



Le Campan di Villazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 4 AL 10 MAGGIO 2025

4^a domenica di Pasqua

11 maggio 2025 - ANNO C

(At 13,14.43-52 - Salmo 99 - Ap 7,9.14b-17 - Gv 10,27-30)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: ²⁷«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno nessuno le strapperà dalla mia mano.

²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola».



Il Pastore e le pecore *Fr. Emiliano Biadene*

Gesù si trova nel tempio di Gerusalemme, nei giorni in cui si celebra la festa della Dedicazione, quella in cui gli ebrei ricordano la nuova santificazione del tempio che era stato profanato da Antioco IV Epifane. Gesù aveva già santificato e purificato il tempio, scacciando da esso i venditori e gli animali destinati al sacrificio (cf. Gv 2,13-22). Tra i capi dei giudei era sorta allora la domanda riguardo a quale autorità Gesù avesse per compiere tali atti, e gliene avevano espressamente chiesto conto: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente» (Gv 10,24). Ma Gesù non risponde a questa domanda tendenziosa, mostrando l'impossibilità di svelare la sua identità a quanti non sono disposti a riconoscere nelle sue azioni l'agire di Dio. Ma costoro non sono pecore del gregge che il Padre ha affidato a Gesù, perché non ascoltano la sua voce. Gesù si presenta così come Pastore e coloro che credono in lui sono le sue pecore, quelle che il Padre gli ha dato. Queste pecore ascoltano la sua parola fino a riconoscere la sua voce, si affidano a lui e lo seguono con fiducia e sicurezza, dovunque lui le conduca. Ascolto e sequela sono ciò che costituisce i discepoli di Gesù, coloro che desiderano essere coinvolti nella sua vita, far parte della sua comunità: solo attraverso un ascolto obbediente e una sequela perseverante si può avere con Gesù una comunione di vita profonda e duratura.

Questo legame delle pecore con il Pastore si interseca con la conoscenza che Gesù ha delle pecore: egli le conosce una per una, le chiama per nome (cf. Gv 10,3), sempre le precede, apre loro il cammino verso pascoli abbondanti (cf. Gv 10,9). Non solo, ma questo Pastore che è Gesù dà la sua vita per le pecore (cf. Gv 10,17), in modo che esse non siano strappate dalla sua mano e non vadano mai perdute (cf. Gv 10,28-29). Ecco la promessa di Gesù pastore alle pecore del suo gregge: la vita eterna. Gesù si rivela essere il vero Pastore perché cura e custodisce la relazione con l'intero gregge e con ciascuna delle pecore: è lui che le precede; è lui che sta in mezzo a loro; è lui che le segue. Ogni relazione autentica si nutre sempre e innanzitutto di presenza, di cura, di

ascolto, comunicazione, amore, dedizione, fino al dono della propria vita. Sono questi gli atteggiamenti vissuti da Gesù durante la sua vita con i discepoli della sua comunità e con le persone che incontrava nel suo cammino, e sono gli stessi atteggiamenti che vive ora in quanto Signore risorto, il Vivente per sempre.

Ogni pastore, anche oggi, se ha con le pecore la relazione vissuta e insegnata da Cristo stesso, il «Pastore grande delle pecore» (Eb 13,20), allora sarà anche capace di introdurle nel rapporto con Dio. Gesù ha ricevuto dal Padre le pecore nella sua mano, e queste possono gridare: «Né morte né vita, [...] né potenze, né altezza né profondità [...] potrà mai separarci dall'amore di Cristo Gesù» (Rm 8,38-39).

Una relazione che trasforma di ROBERTO LAURITA

Pochi versetti, quelli che ci riserva il vangelo di questa domenica. E tuttavia densi di significato per l'esperienza che ci fanno intravedere. A campeggiare è, naturalmente, l'immagine del "buon Pastore": essa serve a far emergere ciò che risulta decisivo nella vita di un cristiano. Ce lo fanno rilevare fin dall'inizio quei tre verbi che delineano una relazione profonda che interviene tra Gesù e i discepoli.

È lui, Gesù, a prendere l'iniziativa, lui che rivolge a ogni pecora la sua voce. Gesù non si limita a trasmettere degli insegnamenti, dei messaggi, delle idee: egli ci fa intendere la sua voce.

Anche questa, però, potrebbe venir sommersa dal frastuono che ci circonda, da tanti altri segnali e da tante altre voci che rischiano di coprirlo. "Ascoltare" non è dunque un'operazione automatica, che va da sé. Implica attenzione, desiderio, attesa. Richiede l'atteggiamento di chi è disposto e pronto ad accogliere la voce che lo raggiunge.

È proprio a questo punto che fa capolino il verbo "conoscere": il buon Pastore che ha chiamato con la sua voce, ora fa nascere un rapporto profondo tra lui e ognuno di noi. Non è chiamata in causa solo la ragione, ma tutto l'essere: mente e cuore, volontà e corpo. Entriamo così nel campo dell'amore, un amore smisurato, contrassegnato da un dono straordinario: «io do loro la vita eterna». Non un'esistenza qualsiasi, ma una pienezza che sgorga dalla partecipazione alla vita stessa di Dio.

Quando accade quest'incontro, la persona viene radicalmente trasformata nel profondo. Ostacoli, prove, difficoltà, addirittura persecuzioni non mancheranno, ma il discepolo ha la certezza che nulla e nessuno riuscirà a "strapparli" dalla mano del Padre, da quel progetto di salvezza che cambia la storia dell'umanità.

Poteva esserci un vangelo più bello di questo per parlare di "vocazione"? C'è un incontro che contrassegna un'esistenza; a partire da esso nulla può più essere come prima. Si prova cosa vuol dire essere "conosciuti" nel profondo, cioè amati e accolti, senza alcuna remora, nonostante le proprie fragilità e le proprie debolezze. Perché il requisito per seguirlo non è una particolare competenza o alcune risorse che si possiedono, ma la disponibilità a lasciarsi amare e a rispondere all'amore con l'amore.

Solo allora è possibile seguirlo, mettersi per la sua stessa via. Con la semplicità di chi si affida a Colui che ha aperto la strada e sa che in qualsiasi frangente può contare sempre sul suo amore e sulla sua misericordia.

la Preghiera di Roberto Laurita

*La tua voce, Gesù, ci raggiunge
nelle situazioni più disparate:
nella routine della vita quotidiana
come nell'imperversare della tempesta.*

*Stai a noi identificarla, riconoscere
il suo timbro, la sua vibrazione particolare
e distinguerla tra tante altre voci
che tentano di sovrapporsi, di coprirla.*

*Del resto, se l'abbiamo percepita
essa appare inconfondibile:
è voce tenera, ma anche autorevole,
è voce misericordiosa
e al contempo esigente,
è voce che invita a rompere gli indugi,
ma anche a sostare, a fermarsi.*

*Ed è così, Signore, che io mi sento
conosciuto fin nel profondo.
Non da uno sguardo che indaga,
non da un occhio che giudica,
perché tu hai compassione
delle mie fragilità
e ti offri sempre di risanarmi e rialzarmi.*

*Per questo, Signore Gesù, voglio seguirti,
mettere i miei passi sulle tue orme:
perché so che mi aspetterai
quando vedi che fatico ad andare avanti,
mi incoraggerai quando rallento,
mi prenderai sulle tue spalle
quando sono debole o ferito.*

Avvisi e Notizie

*** Mese di maggio alla Grotta**

**Dal lunedì a venerdì per il mese di maggio alle ore 20.00 verrà recitato
il Rosario alla Grotta.**

**Nel mese di maggio i martedì 6 - 13 - 20 e venerdì 30 verrà celebrata la S. Messa alla
Grotta alle ore 20.00.**

**Nei giorni 6-13-20-30 non verrà celebrata la S. Messa delle ore 8.00 in parrocchia
(sarà celebrata solo alle ore 20.00 alla Grotta)**

*** Lunedì 05 ore 18:00 Consiglio Pastorale per entrambe le parrocchie a POVO**

*** Venerdì 9 pomeriggio inizio formazione animatori Grest estivi
ore 14:30 Incontro Gruppo Ricamo**

*** Sabato 10 ore 16:00 Prima confessione gruppo di Villazzano in chiesa**

*** Domenica 11 ore 10:30 S. Messa di PRIMA COMUNIONE**

Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 4 AL 11 MAGGIO 2025

Appuntamenti

Domenica 04	ore 10:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI
Lunedì 05	ore 08:00	S. Messa - IRMA; suor ANGELAMARIA
Martedì 06	ore 20:00	S. Messa alla Grotta; suor MARIA
Mercoledì 07	ore 08:00	S. Messa - suor MARIATERESA
Giovedì 08	ore 08:00	S. Messa - BORT UMBERTO, suor AGOSTINA
Venerdì 09	ore 08:00	S. Messa -fam. MARGONI
Sabato 10	ore 19:00	S. Messa - ELENA BAZZANELLA; SERGIO
Domenica 11	ore 09:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI; PIERPAOLO; CLEMENTINA EUGENIO
	ore 10:30	S. Messa di PRIMA COMUNIONE

Avvisi - per la settimana

Lunedì 5 ore 18:00 Consiglio Pastorale per entrambe le parrocchie a POVO

Sabato 10 ore 16:00 Prima confessione gruppo di Villazzano in chiesa

Lunedì 5	ore 16:20	Incontro Catechesi 4°Elementare
Giovedì 08	ore 16:30	Incontro catechesi 3° elementare
	ore 16:30	Incontro catechesi 5° elementare
Venerdì 09	ore 15:30	Incontro catechesi 2° elementare

Martedì	ore 20.30	Gruppo III Media e I Superiore
Mercoledì	ore 20.30	Gruppo Anno 2005/2006
Venerdì	ore 20.30	Gruppo Anno 2012 - II Media
Venerdì	ore 20.30	Gruppo II e III Superiore

Domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Spazio

Oratorio

Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386
Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it
Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

